



Possinammazzalli tutti! Dal momento che le elezioni sono state fatte ed i tecnici specializzati del Comune hanno messo sotto i portici di Palazzo Arengo i tabelloni elettronici a mano con i risultati, dei tantissimi "amici" che prima del voto mi riempivano di tremende paccate sulle spalle e mi scappellavano con larghi sorrisi ad angolo giro come se fossi stato il conte Tacchia, se ne fosse fatto più vivo uno!

Non è che ci tengo tanto alla loro amicizia! Anzi, per la verità, non ci tengo affatto e potrei dire che me ne frego di loro perché, grazie a Dio, peggio di così non mi potrebbe andare e quindi non ho bisogno di niente e di nessuno.

Quello che mi fa rabbia però è che dopo che mi sono fatto in quattro per votarli tutti tanto che sulle schede che mi hanno consegnato al seggiolo non c'era rimasto più spazio per scrivere ancora altri numeri e nomi, fra le tante promesse, giuramenti vari, mi aspettavo che almeno qualcuno si fosse ricordato di me. Offrendomi magari, non dico una copia anche se di zinco stagnato del prestigioso "Lupino d'Oro" che hanno consegnato in questi giorni sotto le grotte dell'Annunziata ad un enciclopedico ascolano che conosce tutte le fregate degli altri e che passerà alla storia come "l'homo sapiens" del ventesimo secolo, ma almeno una bustina di bruscolini o un lecca lecca da quattro soldi.

Invece niente! Silenzio assoluto e chi si è visto si è visto! E' proprio vero che "passata la festa gabbato lo santo", come diceva sempre quella bonanima di zio Angiolino che la sapeva più lunga di me!

Ma poi, in fondo in fondo, chi se ne frega? Tanto, prima o poi, questi figli di buona mamma mi dovranno pure ricapitare a tiro ed allora che glielo darò io il "chi ha avute, avute, avute, chi ha date, ha date, ha date, scurdimmece 'o passate ecc.!"

Mi dispiace solo che per la mia povera pancia rincaricillita dai lunghi digiuni è finita la pacchia e si prospetta di nuovo il periodo delle vacche magre.

"Addio saporose porchette imbottite di finocchio bastardo di montagna, cinghiali dell'Amazzonia, succulenti hucatini all'amatriciana, fave fresche delle nostre campagne, forme di cacio pecorino con la lacrima e torrenti di vino di "chiavetta" dei nostri dolei colli piceni! Addio! Come è doloroso per chi, vissuto tra voi anche se per il solo periodo elettorale, se ne allontana!"

Perché ora chi ti offre più niente? Posso solo sperare con i referendum del prossimo giugno, ma per queste votazioni sicuramente non si troverà nemmeno l'ombra di un cane bastardo che ti chiede il voto perché non essendoci in vista poltrone ben remunerate, comunque vadano le cose non gliene frega niente a nessuno. Mi toccherà quindi aspettare le prossime elezioni per rimettere su un po' di ciccia, ma intanto campa cavallo che l'erba cresce!

Comunque per il momento non ci voglio pensare perché ho altri cavoli per la testa e i cordoni mi girano come le pale di un mulino a vento.

Proprio in questi giorni, infatti, il nostro benamato Governo che studia di notte come ti può fregare di giorno, mi ha cortesemente invitato a dare il mio contributo per risollevare le sorti della nostra bilancia dei pagamenti che pende da tutte le parti.

Così, armato di "cofena e cucchiara", mi toccherà lavorare come un matto per attappare un altro colossale "buco" di non

sò quante migliaia e migliaia di miliardi che i "soliti ignoti" hanno creato nelle casse dello Stato ormai ridotte, sbucia che ti sbucia, peggio di uno scolabrodo.

Con una nuova ed ennesima mossa strategica che i sapientoni della Capitale, per darsi tono, chiamano "manovra economica" ma che per me rimane la solita "stangata" di sempre, hanno deciso di correre ai ripari caricando tutto il peso sulle spalle della povera gente.

Sarà pure vero che se i buci ci sono bisogna pure attapparli! Non voglio dire di no perché certe cose, anche se sono un povero ignorante, le capisco.

Quello che non capisco però è il perché ogni volta che ci sono da fare attappature del genere, i nostri governanti che pure guadagnano fior di milioni senza cacciare un becco di un quattrino, chiamano sempre me o altri disgraziati come me.

Che gli starò più simpatico degli altri?

Questa volta poi mi hanno fregato in pieno! Perché fra le tante batoste previste per il momento e che sono la prova generale di altre "stangate" in programma per recuperare i buchi fatti per i "mondiali 90", ti sono andati ad aumentare nientepopodimeno che l'acqua minerale, liscia o gassata, della quale, a detta del mio medico della Mutua, io non ne posso fare a meno per via di certi otturamenti calcolinari che non sempre mi consentono di fare... "pipi", come Dio comanda.

Avete capito? Questi morammazzati mica ti sono andati ad aumentare il "wischio", lo "sciampagno", l'arquebusse" o altri bevveraggi lussuosi che bevono i signori ricchi! No, se la sono presa proprio con l'acqua minerale che serve ad un povero disgraziato come me che se non vuole crepare di "torcibudello", ogni tanto una pisciatina se la deve pure fare! Non è così?

Pazienza! E' proprio vero che sono sempre gli stracci ad andare per aria e che "sopra lu cuottè ee casca sempre l'acqua vèllita"!

Che ci vogliamo fare! Questa, purtroppo, è la vita! Della povera gente, s'intende! Quando uno nasce disgraziato, disgraziato deve morire! Non c'è Cristo che tenga!

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo



**luigi trontini**

via vidacilio 13/22

tel. 50336

ASCOLI PICENO

articoli specializzati:



prima infanzia



giocattoli



modellismo



cicli - sport